

# Giovanni Occhipinti

## «Non sono interessato alla presidenza Soaco»

“Non sono interessato ad assumere il ruolo di presidente della società di gestione dell'aeroporto di Comiso né mai ho dato la mia disponibilità”. Lo dice il coordinatore del gruppo Insieme, Giovanni Occhipinti (nella foto), a proposito di rumors



che lo vedrebbero in lizza per la poltrona di numero uno della Soaco in caso di un mini rimpasto in seno alla società di gestione aeroportuale. E se a dare manforte alle ipotesi in tal senso era stato il voto favorevole del gruppo Insieme al Consiglio comunale

in ordine al bilancio di previsione 2017, per Giovanni Occhipinti si tratta di una “logica vecchia che appartiene alla più becera politica che di queste cose si è nutrita e che noi rispediamo al mittente”.

**GIOVANNI OCCHIPINTI RISPONDE ALLE INDISCREZIONI DEI GIORNI SCORSI**

# «Non sono interessato alla Soaco»

**«Non ho mai dato la mia disponibilità ad assumere la presidenza. Auguro, anzi, buon lavoro agli attuali vertici»**

**LUCIA FAVA**

COMISO. «Non sono affatto interessato ad assumere il ruolo di presidente della società di gestione dell'aeroporto di Comiso né mai ho dato la mia disponibilità». Ad assicurarlo è il coordinatore del gruppo Insieme, Giovanni Occhipinti, a proposito di rumors che lo vedrebbero in lizza per la poltrona di numero uno della Soaco in caso di un mini rimpasto in seno alla società di gestione aeroportuale. E se a dare manforte alle ipotesi in tal senso era stato il voto favorevole del gruppo Insieme al consiglio comunale in ordine al bilancio di previsione 2017, per Occhipinti si tratta di una «logica vecchia che appartiene alla più becera politica che di queste cose si è nutrita e che noi rispediamo al mittente».



L'aeroporto di Comiso e, in alto a destra, Giovanni Occhipinti

«In tal senso, invece – aggiunge il coordinatore di Insieme –, mi auguro che l'attuale management sia in grado di superare le mille difficoltà che ogni giorno si presentano. Bocchetti, Cappello e gli altri componenti del consiglio d'amministrazione dimostrino di essere indipendenti dalla politica e facciano quel che devono fare».



Riguardo alle dichiarazioni dell'on. Assenza, per Occhipinti trattasi di «polemica strumentale». «Abbiamo votato il bilancio – spiega – perché la maggioranza, finalmente, ha mostrato un'apertura verso le nostre idee che sono quelle di stare vicino alla gente e per tale ragione vi sarà la possibilità, per le categorie produttive della città, di potere disporre di oltre 160 mila euro. Invito il consigliere Assenza a fare altrettanto, a preoccuparsi dei problemi di Comiso, a essere parte attiva nella risoluzione delle tante e tante questioni ancora irrisolte. Utilizzi il tempo, anziché fantasticare sulle scelte degli altri, per riorganizzare il centro destra della provincia di Ragusa».



## Trasporto pubblico Ztl e piste ciclabili Il Piano urbano di tutti

Si è concluso il Forum con cui l'amministrazione comunale chiede l'opinione della cittadinanza



**I NUMERI.** I.c.) Sul trasporto pubblico urbano i dati presentati dicono che le linee gestite dall'Ast sono 5 (erano 6 fino allo scorso maggio), oltre a quelle festive e notturne. La percorrenza programmata per il 2016 era di oltre 461 mila Km, quella effettiva quasi 352 mila. Il totale delle spese è stimato in 1.625.013 euro, quello dei ricavi in 130.648 euro. Il totale corrispettivo regionale è di 854.093 euro, per un disavanzo di -649.272 euro. Le criticità: le linee, la scarsa affidabilità e l'informazione insoddisfacenti.

**LAURA CURELLA**

L'amministrazione Piccitto ha presentato i possibili interventi da inserire nel Piano urbano della mobilità sostenibile, lanciando anche una "indagine sulla mobilità" attraverso un questionario somministrato alla platea, per la verità non affollata. Servizio di trasporto pubblico insoddisfacenti, piste ciclabili limitate come le aree pedonali e Ztl. Sono queste le principali criticità contenute nello studio che è stato presentato nei due appuntamenti aperti alla città, venerdì e sabato scorsi. Un forum cittadino durante il quale l'assessore all'Ambiente Antonio Zanutto e l'ingegnere Claudio Nanni (l'esperto incaricato da Palazzo dell'Aquila per la redazione del Pums, con particolare attenzione al riordino del trasporto pubblico locale) hanno illustrato i dati raccolti sul traffico veicolare, il report degli incidenti, l'in-

### LE STRADE CITTADINE

#### Via Fieramosca e Di Vittorio sono quelle più trafficate

I.c.) A Ragusa il tasso di motorizzazione è di 686 auto su 1000 residenti. Un trend superiore a quello nazionale. Nell'ora di punta del mattino circolano auto (87,2%), mezzi commerciali (5,3%), moto (4%), autocarri (2,5%), bus (0,6%), bici (0,4%). Le arterie più trafficate sono via Di Vittorio e via Fieramosca (entrambe con oltre 900 veicoli/h complessivi per direzione), la Sp per Marina (700 veicoli/h), via Archimede, M. Schininà e Leone (tutte con oltre 500 veicoli/h). Il traffico veicolare porta inquinamento e incidenti. Per quanto riguarda gli incidenti con ferito o morti, nel quinquennio 2011-2015 i dati dell'Ista ne riportano 1215 (1878 feriti, 27 morti). Parlando di inquinamento, prodotte a Ragusa all'anno almeno 66 t di polvere sottili, 13,5 t di benzene, 406 t di ossido di azoto.

quinamento. Sempre per analizzare le dinamiche cittadine, la corposa indagine è stata condotta sulla densità dell'offerta di sosta veicolare in centro storico, il livello di saturazione della sosta (misurate a gennaio del 2017), le criticità del sistema della mobilità. Spazio anche alle analisi sul trasporto pubblico, nodo che il Comune intende affrontare svincolandosi dalla gestione in proroga regionale.

Diverse le ipotesi proposte per rendere l'iniziativa sostenibile, legate ovviamente a strategie di incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici e quindi anche alla possibilità di istituire una zona a traffico limitato in centro storico. Anche su questo si chiede l'opinione dei cittadini, attraverso il questionario. Come dichiarato dall'assessore Zanutto, si terrà in considerazione l'orientamento della collettività iblea nella redazione del Pums, per redigere un piano che concretamente potrà rappresentare lo strumento strategico per l'assessore della mobilità di un territorio a medio e lungo termine. Una visione politica quindi, ma anche una direttiva cucita su misura su Ragusa. Perché, si legge anche nella presentazione del questionario, il Pums "pone al centro le persone, la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità". L'intenzione annunciata è quella di "prevedere la creazione di un sistema urbano atto a garantire opzioni diversificate di trasporto, migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico in particolare a favore della ciclo-pedonalità, migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci".

La presentazione si conclude con le strategie di intervento. Si parte ovviamente da un nuovo servizio di trasporto urbano, affiancato da un sistema di interscambio con il centro storico di Ragusa superiore. Un servizio la cui sostenibilità dipenderà dalle politiche di accessibilità che verranno decise per il centro storico. Nell'ipotesi del centro storico superiore chiuso, ovvero con una Ztl forte, si potrebbe sostenere economicamente un servizio tradizionale a 30' con eventuali intensificazioni a 15' nelle ore di punta, integrato con un sistema a chiamata. Una chimera? Dipenderà appunto dalla volontà della cittadinanza e dalla forza dell'amministrazione di rompere gli schemi consolidati.